IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 58. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 28 Febbraio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Le varie fasi attraversate dalla crisi orientale negli ultimi otto giorni, dal bombardamento di Aerotiri all'accordo delle potenze nel non ammettere che Candia sia annessa — almeno per ora — alla Grecia, o nel ritenere la migliore soluzione l'autonomia pervia il ritiro delle truppe greche e turchie, sono ora nel tempo stesso assai brevi e assai rimarchevoli. Importante pertanto per l'aggruppamento delle potenze europee è il fatto che, come è avvenuto due anni sono all'epoca della guerra cino-giapponese, la politica tedesca manovrando con grande abilità e rapidità ha saputo anche questa volta mettersi a fianco della Russia, assecondarne l'azione diplomatica, riaffermando così le relazioni tradizionali tra i due imperi.

Ormai è chiaro che l'iniziativa della successanata soluzione è partita dalla Russia e che la Germania è stata la prima ad aderirvi, mentre la Russia, a sua volta, si è mossa ad accettare incondizionatamente la proposta fatta dall'imperatore Guglielmo per il blocco del Pireo.

Resta ora a vedersi se tutte le potenze sono disposte a prendere le misure coercitive, dato che fosse necessarie, per indurre la Grecia a ritirare le sue truppe da Candia.

Momentaneamente il nodo della questione è questo e la sua soluzione dipende dalle condizioni interne della Grecia.

Ora su questo punto vi sono divergenze tra Re Giorgio ed il gabinetto Delyannis è assolutamente escluso da Atene, ma d'altra parte si afferma che piuttosto di cedere la sia dello Czar è deciso ad abdicare.

Gli sforzi delle potenze amiche della Grecia tendono pertanto a trovare una via di uscita, per scongiurare questa eventualità.

In Vienna si smentiscono le voci di chiamata sotto le armi della riserva, di acquisti di cavalli e di altri preparativi dai quali si potrebbe argomentare che si sia effettuando una mobilitazione parziale. Nel tempo stesso si comunica che l'Imperatore partirà il 15 marzo per Cap Martin ove si tratterrà tre settimane; ciò che prova che in Austria Ungheria non si prevedono crisi complicazioni.

Anche da Belgrado e da Sofia sono smentite le voci di mobilitazioni, anzi il viaggio del Re di Serbia a Sofia, finato prima che scoppiassero i torbidi di Candia, avvenga pure il 1. marzo.

A Pietroburgo è stato pubblicato il testo dell'accordo tra la Russia ed il Giappone relativamente alla Corea, l'accordo unicamente la completa indipendenza alla Corea con piena libertà di azione in tutte le questioni di politica interna ed estera.

Le truppe giapponesi verranno ritirate dalla Corea non appena il Governo, coll'aiuto delle due potenze contraenti, avrà formato un Corpo di truppe al istituito una polizia indigena.

Con questo accordo è tolta di mezzo una delle cause di dissenzi tra la Russia ed il Giappone nell'Estremo Oriente.

In Inghilterra si segue con vivissimo interesse il processo innanzi alla Commissione parlamentare per l'Africa meridionale, che ha per oggetto l'esame della *Charterred Company*, per l'invasione avvenuta nel Transvaal.

Messi alle strette, il sig. Cecil Rhodes ha finito per dichiarare che non poteva difendere il contegno della *Charterred*, la quale nei suoi mezzi avrà forse tutto va a guerra diretta contro una potenza amica.

Secondo lo *Standard*, Rhodes ed il suo compagno, il tedesco Belt, sono disposti a pagare al Transvaal unidennità, ma la nota presentata dal Governo dello sto Paolo è così salata, che i giornali inglesi hanno tutto per metterla in burlesco.

Il *Reichstag* tedesco si è aggiornato per gli ultimi giorni di Carnovale. Prima dell'aggiornamento il conte Limpesch, capo del Centro, ha ripresentato la mozione per la rimunerazione dei deputati in Germania.

La mozione fu già approvata l'anno scorso dal *Reichstag*, ma fu respinta dal Consiglio federale. Ora il Centro torna alla carica, ma senza probabilità di riuscita.

Il fatto che gli spagnuoli a Cuba tengono prigionieri parecchi cittadini degli Stati Uniti accusati di aver preso parte all'insurrezione, o di aver aiutato gli insorti, ha rinfocolato gli animi bellicosi del Congresso di Washington.

Si crede generalmente all'Avana non rimarrà al ottenere la liberazione dei prigionieri e perciò fu richiamato.

Alla Camera dei rappresentanti fu presentata una mozione che autorizza il presidente ad ordinare il bombardamento delle città sulle coste di Cuba, nel caso che i cittadini americani arrestati non siano rilasciati. E' vero che di queste mozioni rimbombanti la Camera americana ne ha votate parecchie, ma non hanno prodotto che fumo!

Il Governo di Madrid ha risposto concentrando la squadra spagnuola all'Avana.

Politica e Diplomazia

(S) **Bucarest**, 27. — Il Presidente del Senato, Demetrio Ghika, è morto.

Berlino, 27. — L'imperatore, perfettamente ristabilito, assisterà stamane al ballo in costume che ha luogo a Corte.

Alessandria d'Egitto. — Il Kedive ha fatto coniare una medaglia commemorativa della spedizione di Dongola, che sarà conferita ai soldati che si sono distinti nella campagna.

Washington. — Il presidente Cleveland ha pubblicato il proclama che convoca il Congresso in seduta straordinaria al 4 marzo, per l'installazione solenne alla presidenza del suo successore, signor Mac Kinley.

Londra, 27. — La nave *Cambrian* al comando del principe Luigi di Battenberg, ancorerà a Villafranca durante il soggiorno della Regina Vittoria a Cimiez.

Pietroburgo, 27. — Sir N. O' Conor, ambasciatore inglese è ammalato d'*influenza*.

Un discorso dell'Imp. Guglielmo

(S) **Berlino**, 28. — Al pranzo d'Corte, oggi, dato la Provincia di Brandeburgo, l'Imperatore, rispondendo ad un brindisi fatto dal Presidente Superiore, rammentò la memoria di Guglielmo I, che la Provvidenza fece lo strumento dell'unione tedesca.

La memoria di Guglielmo I, disse l'Imperatore, ci incita ad adempiere grandi doveri, soprattutto quello di combattere le tendenze avversive con tutti i mezzi di cui disponiamo. Questa lotta può riuscire soltanto se rammentiamo che il grande Imperatore, al quale dobbiamo l'Impero, ebbe al suo fianco molti consiglieri, ma che questi consiglieri furono soltanto strumenti della sua illustre volontà.

L'Imperatore terminò brindando alla Marca Brandeburghese ed ai suoi abitanti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 27, ore 18,50. — Il discorso tenuto dall'Imperatore al banchetto annuale della Dieta del Brandeburgo fu una vera apotesi dell'imperatore Guglielmo I, della cui nascita il 22 marzo prossimo ricorre il centenario, e della Marca di Brandeburgo.

Disse che entrambi erano predestinati a compiere l'unità tedesca. Nel Medio Evo Guglielmo I sarebbe stato beatificato; la sua tomba deve essere ora un santuario.

L'imperatore disse quindi che i partiti sovversivi si dovevano combattere con tutti i mezzi.

Si proficì — esclamò — il partito che attenta la religione e non rispetta nemmeno la memoria di Guglielmo I. Si comincierà sempre di stringere la mano a chiunque combatta: principe, operaio, borghese purchè mi assista nella lotta. Nel nome di Guglielmo I trionferemo del contagio che appesta il popolo, la vita famigliare e la posizione delle donne che ci scampe sacra la Germania (!!).

Marchegiani, stringetevi intorno a me quando la folgore scatti.

(1) Queste allusioni dell'imperatore si riferiscono alle recenti insinuazioni che le famose lettere autografe che furono causa dello scandalo Lutzow e del duello Kotze-Schrader, fossero scritte da una principessa parente dell'imperatrice.

La missione inglese nello Scioa

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 27, ore 18,10. — Il *Figaro*, a proposito della missione inglese nello Scioa, scrive che il diritto di occupare l'Eritrea nel caso di sgombro degli italiani, appartiene soltanto a Menelik in virtù del trattato di pace italo-abissino. Invita a sorvegliare gli inglesi ed impedire che commettano iniquità (?). Ritiene che la questione di Egitti si risolverà ad Addis Abeba.

Londra, 23, ore 18,34. — Si conferma che in occasione delle feste per il 60.o anniversario di Regno della Regina Vittoria verrà qui una missione abissina.

Il trattato è ratificato

Dal titolo i lettori potrebbero supporre che si tratti di roba d'Oriente. Niente affatto: è roba d'Occidente, anzi roba assolutamente nostrana.

Dopo lunghe e laboriose trattative, smentite, anche con una certa dose d'impudenza, durante le quali non sono mancate, dicono, le minaccie, tantochè per un momento si è creduto che fosse rotta la bisogna, l'accordo sulla lista dei candidati repubblicani aperti e coperti che il Governo s'impegna di appoggiare, fu finalmente raggiunto.

Secondo le intenzioni sono state date in lungo e accadono che in alcune provincie, qualche persona di buona volontà, circondata di una discreta influenza, ma niente affatto da venire a Montecitorio, fu invitata a incoraggiata dal Governo a presentare la propria candidatura in contro un radicale. Ad un tratto si sente chiamare d'urgenza al capo luogo ed il prefetto gli dice in confidenza di non più muoversi, perchè sarebbe costretto a combattarlo, avendo ricevuto ordine di appoggiare il candidato radicale.

È come a Roma nessuna candidatura monarchica sarà appoggiata dal Governo contro due dei deputati repubblicani usciti e probabilmente sarà rispettato anche il terzo, così avverrà negli altri Collegi delle provincie, indicati nel protocollo segreto annesso al trattato.

A giustificare questa definitiva risoluzione, alla quale l'on. Rudinì ha dovuto piegarsi per paura non si sa di quali scandali, si è ricorso ad una speciosa considerazione di ordine politico.

Le istituzioni, si dice, in Italia sono abbastanza forti per resistere facilmente ad un numero di radicali maggiore di quello che contava l'estrema sinistra nella Camera licenziata; quindi col favorire i candidati che Cavallotti ha designato, il governo non espone le istituzioni ad alcun serio pericolo — anzi qualcuno di questi repubblicani, mascherati da opportunisti, finirà forse col tempo per diventare monarchico e intanto non farà una guerra aperta o troppo vivace alla monarchia.

Viceversa, quando il Governo avrà contribuito ad ingrossare il gruppo radicale, questo sarà una molla eccellente per attuare il disegno vagheggiato dall'on. Rudinì della formazione di un grande partito liberale temperato, poichè tutti gli elementi sinceramente monarchici, di fronte al pericolo del passaggio del governo nelle mani dei radicali, sentiranno la necessità di stringersi attorno al Ministero e difenderlo per amore o per forza.

Così si spiega come l'on. Rudinì abbia finito per arrendersi alle pretese di Cavallotti, mentre ha resistito a quelle di Giolitti. Gli si è fatto capire che ingrossando anche il gruppo dei Giolittiani, ormai alleato con Cavallotti, questi avrebbe potuto nella Camera aggregarsi altri elementi monarchici e diventare ad un dato momento padrone della situazione.

Con questa giustificazione, che si è fatta balenare agli occhi dell'on. Rudinì, egli si sente tranquillo, poichè gli pare di aver scoperto il congegno atto alla formazione forzosa di un forte ed unico partito, il quale per paura dei radicali, terrà in piedi il Ministero fino alla fine della nuova legislatura.

D'altra parte, Cavallotti che non miravа ad altro, vede raggiunto completamente il suo piano:

1. Perchè rinscendo ad ingrossare coll'aiuto del Governo la estrema sinistra, i nuovi eletti sapendo di dovere a lui la riuscita, come già il paese gli deve le elezioni, si mostreranno più docili al suo comando;

2. Perchè disponendo nell'opposizione di un gruppo più forte dei Giolittiani e di altri, assume naturalmente la posizione preminente nell'opposizione, dopo aver accordata fino a novembre una tregua al Ministero per compensare l'on. Rudinì dell'appoggio datogli;

3. Finalmente, nel caso di crisi, dovendosi fare i conti con lui, gli si dovranno finalmente aprire i battenti del Quirinale.

Ed ecco come si è potuto venire a questo bel trattato, il quale, come abbiamo detto, si cerca ora di giustificare colla legge del contrasto nell'insieme delle istituzioni e di una lunga continuità del Governo col gabinetto attuale.

La verità vera è che l'on. Rudinì, come ha dovuto cedere nello scioglimento della Camera, ha dovuto cedere anche sul modo modo di fare le elezioni.

Curiosa inversione di parti! L'on. Rudinì si è trovato a dover recitare la parte di Ruy Blas di fronte al marchese Cavallotti, il quale ha finito per cantargli:

Così voler vi voglio,
Sommesso al mio voler:
E vano in vol l'orgoglio
Ribelle il poter!

Resta a vedere se l'ultimo atto della commedia risponderà alla dolce volutità degli autori.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(S) **Atene**, 27. — Si ha da La Canea: " Ha avuto luogo a Rethimo una scontro fra Turchi e Cristiani. Questi hanno subito gravi perdite.

" Le navi inglesi hanno sequestrato il piroscafo ellenico *Thetis*.

(S) **Atene**, 27. — Il Governo pubblicherà stasera un decreto che chiama sotto le armi le classi della riserva del 1891 e 1892.

Dalla Grecia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 16,10 — Si ha da Atene che la Grecia risponderà alle potenze proponendo che la sorte di Candia si decida mediante un plebiscito secondo il precedente delle annessioni Italiane.

Milano, 27, ore 10,15. — Telegrafano da Atene al *Corriere della Sera*: Venerdì il primo tribunale greco comincia a funzionare a Candia, condannando un insorto che aveva rubato un fucile per combattere i turchi. Vanno mandò direttamente nelle regioni interne dell'isola per prendere possesso in nome del Re di Grecia.

Dagli Stati balcanici.

(Servizio Speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 27, ore 16,30. — Telegrafano da Belgrado alla *Kœl. Zeit.* che la stampa è unanime nello scorgere nell'imminente viaggio di Re Alessandro a Sofia una prova dell'ultimo accordo tra la Serbia e la Bulgaria. All'unione tra bulgari, serbi e montenegrini è indispensabile.

Il governo serbo ha ordinato al nuovo ministro a Pietroburgo, Sava Gruic di recarsi immediatamente al suo posto.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice che il ministro russo ad Atene, Onou, è qui giunto per assistere al matrimonio di sua figlia, che è stato celebrato ieri.

Il ministro Onou ritornerà immediatamente ad Atene.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 27, ore 18,15. — La *Kœl. Zeit.* ha da Pietroburgo che Re Giorgio ha telegrafato allo Czar ed allo Zar contro che se si ritirano le truppe da Candia non gli resta altro che abdicare.

Non avendo lo Czar risposto al dispaccio si ritiene probabile che Re Giorgio abdichi.

La *Kœlnische* aggiunge che il principe ereditario Costantino succederebbegli ritirerà le truppe da Candia.

Dall'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 27. — Il *Fremdenblatt* annuncia che il governo inglese ha informato il gabinetto di Pietroburgo che accettava la proposta della Russia relativa all'autonomia dell'isola di Candia.

(S) **Vienna**, 27. — La *Neue Freie Presse* annuncia che fra oggi e domani saranno presentate ai governi ottomano ed ellenico Note collettive delle potenze riguardo alla questione di Candia.

(S) **Vienna**, 27. — Il *Fremdenblatt* crede che sarà comunicata oggi al governo greco la Nota collettiva delle potenze relativamente a Candia.

Soggiunge che i rappresentanti delle potenze esprimeranno la speranza che di fronte alla loro unanime decisione di accordare piena autonomia all'isola di Candia, la Grecia ritirerà da Candia le truppe e le navi che vi aveva inviate, minacciando irremissibilmente di misure coercitive se ciò non fosse seguito nel termine di 4 giorni.

(S) **Budapest**, 27. — *Camera dei deputati*. — Rispondendo ad una interpellanza di Kossuth, il presidente del Consiglio barone di Banffy dichiara essere manifeste le intenzioni pacifiche di tutte le grandi potenze e che perciò non vi è alcun pericolo di guerra.

Soggiunge essere intenzione delle potenze di efinare in ogni eventualità un conflitto e di organizzare l'isola di Candia in modo che vi sia guarentito il ristabilimento dell'ordine e della sicurezza. Le Potenze non permetteranno assolutamente l'annessione di Candia alla Grecia, nè decisero di asicurare l'autonomia dell'isola sotto l'alta sovranità del Sultano.

Concludo che in vista dell'unanimità delle Potenze è permessa la speranza che la Grecia ritirerà le sue truppe da Candia, ma se vi si rifiutasse, le Potenza sono unanimemente risolute ad adoperare misure coercitive.

La Camera accoglie con applausi le dichiarazioni del Presidente del Consiglio e ne prende atto all'unanimità.

(S) **Vienna**, 27. — A proposito delle informazioni del *Wolf Bureau* da Pietroburgo circa l'attitudine della Russia nella questione di Candia, la *Politische Correspondenz* assicura, in base a notizie da Pietroburgo, che i circoli meglio informati di quella capitale nulla sanno di un passo segnarato che il Gabinetto russo non ha affatto ad Atene. Soggiunge che il Gabinetto russo non ha affatto intenzione di procedere, nell'azione verso la Grecia, altrimenti che di pieno accordo e insieme colle altre Potenze.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 16,16. — Si ha da Vienna che il concerto delle potenze dà nella questione di Candia una grande prova di resistenza.

Si accenda a no la Grecia, si ritiene molto probabile una occupazione mista di Candia anche nei paesi dell'interno.

Questa occupazione si potrebbe fare sia collo sbarco di altri marinai, sia con contingenti speciali di truppe e durerebbe finchè l'autonomia dell'isola potesse garantirsi mediante forze legali bene organizzate.

Si commenta la contraddizione tra il comunicato del Governo russo pubblicato dal *Wolff Bureau* e le dichiarazioni ufficiali del *Fonther Lloyd* affermanti apocrifo il comunicato stesso ed annunzianti che l'Italia e l'Inghilterra si accordarono colle altre potenze anche per il blocco del Pireo.

Così la situazione è indecifrabile.

Il violento linguaggio del comunicato russo contro l'Inghilterra, qualificata di falsa amica della Grecia, illumina anche queste volte sulla fiera rivalità fra l'Inghilterra e la Russia.

Dalla Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 27 — I gabinetti continuano lo scambio d'idee per concretare le Note collettive che saranno prossimamente presentate ai governi di Costantinopoli ed Atene.

L'accordo fra le potenze continua ad essere completo.

Si confida sempre che la Grecia finirà per accettare le decisioni delle potenze riguardo a Candia.

(S) **Londra**, 27. — Oggi ha avuto luogo un Consiglio straordinario di Ministri che ha durato due ore.

(S) **Londra**, 27. — Il Segretario della Legazione greca, Mataxas, reggente la Legazione stessa, smentisce la notizia contenuta in un dispaccio privato, secondo la quale il Re Giorgio acconsentirebbe alla domanda delle Potenze circa la questione di Candia.

Dalla Francia.

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 16,10. — Il *Figaro* dice che le speranze di una pace europea nella Potenza un accordo nella questione d'Oriente. E ne attribuisce il merito principale all'imperatore Guglielmo, il quale comprese subito la situazione.

Il giornale crede che si potrebbe estendere al l'Armenia e alla Macedonia l'opera assistare iniziata a Candia.

Tutte le informazioni escludono l'esistenza di agitazioni in Serbia, in Bulgaria e in Rumania.

Si teme soltanto che i greci irritati possano eccitarvi sommosse.

Parigi, 27, ore 18,34. — La Nota collettiva delle potenze non sono state ancora comunicate alla Grecia e alla Turchia. Si dice che la forma non ne sia stata ancora concordata.

Il *Temps* divenuto pessimista, consiglia a non volere già fiatia la questione di Candia.

Dubita dell'autenticità della nota attribuita alla Russia, che riconcentrerebbe le truppe in Grecia. Tome conseguenza gravi qualora si verificasse la vociferata occupazione russa dell'Armenia.

Dice essere augurabile agire per impedire una catastrofe spaventosa.

Il *Journal des Débats* protesta contro la politica pesa politica di Re Giorgio, implicato nell'assassinio del padre Salvatore, e dice che bisogna mostrare a Costantinopoli che la Francia non ha rinunciato al protettorato dei cristiani.

Si dice che l'imperatore d'Austria-Ungheria abbrevierà il suo soggiorno a Cap Martin.

(S) **Parigi**, 27. — I giornali annunciano che le Potenze hanno dato istruzioni ai loro ambasciatori a Costantinopoli ed Atene istruzioni per la notifica delle Note collettive ai governi greco ed ottomano, in conformità della proposta della Russia e delle dichiarazioni fatte da Lord Salisbury alla Camera dei Lordi inglesi.

Dalla Germania.

(Servizii speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 27, ore 20,10. — Telegrafano da Atene all'*Agence internationale* che il governo greco ha risposto alla partecipazione delle potenze che l'autonomia concessa a Candia non risstabilirebbe la pace. I candiotti mantirizzati da Grecia non deporranno mai sotto la sovranità della Turchia. Il governo greco è impotente a ritirare le truppe da Candia. Anche se le potenze le scacciassero i candiotti hanno dichiarato che continuerebbero la lotta sino all'ultima goccia di sangue.

Un giudizio di Bismarck.

(servizio speciale del Pop Rom.)

Berlino, 27, ore 17,15. — Lo *Hamb. Nach.* parlando della situazione in Oriente e delle relazioni fra i grandi potenze, dice che l'antagonismo degli interessi inglesi e russi in Oriente si è manifestato apertamente.

L'Inghilterra dice: Fino — dice il giornale — si stacchino pure dall'accordo delle potenze. L'amicizia tra la Germania e la Russia ed i rapporti cordiali colla Francia risseranno a sventare la contesa della pace, la più grande per la cattolicità.

Il giornale conclude dicendo essere desiderabile che l'accordo franco-russo si perpetui.

L'articolo della *Hamburger Nachrichten*, segnalatoci dal telegrafo, dimostra che, anche all'estero incomincia a farsi strada il dubbio da noi espresso ieri sulla unanimità dell'accordo europeo per la soluzione della questione candiotta. — Gli è che da tali esagerazioni si scorge, va acquistando credito a Berlino e non sarà il credito politico dell'Italia, che ne guadagnerà.

All'Italia, la quale non ha ambizioni territoriali da soddisfare in Oriente, la via che deve seguire nelle presenti difficoltà, è chiaramente tracciata dal suo interesse che la pace europea non sia turbata e con la pace non sia turbato, a suo danno, nel Mediterraneo, lo *statu quo*, di cui l'integrità dell'impero ottomano è presentemente la maggiore garanzia.

Epperciò il posto dell'Italia non può che essere a fianco delle potenze, le quali fortemente vogliono la pace; ma questo posto essa lo deve tenere con formezza e continuità di propositi, senza esitazioni e senza interessati, la quali la renderebbero sospetta agli amici e non le acquisterebbero le simpatie degli altri, dato e non conceso che queste simpatie abbiano politicamente un valore od un significato.

Come dicevamo ieri, quando si vuole il fine, si debbono anche volere i mezzi e tra questi il principale è quello di rimanere saldi al concerto europeo, il quale, mentre rappresenta la garanzia migliore della pace, ci assicura quella parte di legittima influenza, che ci spetta nostra posizione di potenza mediterranea ci dà diritto.

Ma il concerto europeo, perchè sia efficace, deve essere altresì operoso, e deve manifestarsi esteriormente con l'armonia dei fatti, che vale assai più di quella sterile delle parole.

E l'operoso questa armonia di fatti, la quale è parsa mancare in tanine circostanze recenti, che il Governo del Re ha l'obbligo di ristabilire ed affermare efficacemente, onde, cessata ogni diffidenza all'estero, l'Italia abbia a svolgere la sua azione, in pieno e leale accordo con le altre grandi potenze, a vantaggio di quella politica, di cui è termine ed obietto la conciliazione dei diritti della civiltà e la necessità del mantenimento della pace generale.

Nel leoale della giustizia

Abbiamo digià avuto occasione, con un breve articolo intitolato: "*Confusione*„, di accennare, senza entrare nel merito della controversia, ad un processo che si svolge presso il nostro Tribunale.

In seguito ad un'ordinanza del Tribunale, il dibattimento è stato rinviato a tempo indeterminato e noi aggiungiamo che in questo frattempo si trovi quella soluzione conciliante, cui avevamo accennato anche l'altro giorno, sia perchè si tratta di una gonfiatura contro tutti gli aspetti, sia perchè non per smarire l'ordinanza di ieri ci vorranno sei mesi.

Noi intanto ne prendiamo motivo per sperare alcune altre considerazioni rispetto ad un punto di vista diverso da quello dell'altre giorno.

È noto che gl'imputati alla 5a sezione, salvo errore, si sono ritirati insieme ai difensori, dichiarando che veniva ai soli a mancare una sicura guarantigia di difesa dopo le varie decisioni emesse dal Tribunale nelle loro istanze.

E noto altresì che il Tribunale disposa pro cederai oltre al dibattimento, il che fu eseguito proseguendosi il dibattimento col rito contumaciale: disponiamo, che secondo un giudicato della Cassazione di Roma, da noi citato, in nessuno il dibattimento stesso, pel fatto che testimoni di assenza e non di contumacia, sia indispensabile un difensore d'ufficio.

Ieri, ad un certo punto, sono ritornati all'udienza gl'imputati e i difensori, i quali associandosi ad una domanda della P. Civile, cui non si era opposto il P. Ministero, hanno concluso per il rinvio.

Ora, sed domandiamo, essendo alquanto pratici, se sia consentito dalla nostra procedura agl'imputati e ai difensori di ritirarsi, motivando il ritiro, da un dibattimento e poi di rientrare dopo qualche giorno, quando lo credano e partecipare nuovamente al giudizio, dopo che il Tribunale ha dichiarate di proseguirlo in contumacia.

Siccome si è parlato tanto in questi ultimi tempi dell'amministrazione della giustizia, è tempo che il suo merito di essere presa in considerazione, perchè nessuno sa i quali sistemi di procedura, per la maestà della giustizia, ci sembrano proprio degni del carnevale.

Conferenza sanitaria.

(S) **Venezia**, 27. — Stamane, la Commissione generale tecnica della Conferenza sanitaria internazionale fece la lettura del rapporto riassuntivo dei propri lavori, redatto dal dott. Van Ermengem.

Nel pomeriggio la Conferenza ha tenuto una seduta plenaria ed ha approvato, all'unanimità il rapporto suddetto, votando un plauso al Presidente della Commissione tecnica, prof. Brouardel, ed al relatore.

La carne equina

La sciopero continua — ma la corrente contraria a questa prepotenza dei beccai, i quali hanno appattato proprio il momento in cui a Roma hanno affluito i forestieri per ricordarsi della carne equina, si è talmente ingrossata, che non sappiamo se l'irritazione del pubblico non si tradurrà in qualche eccesso.

Dopo tutto, le autorità non possono permettere che si affami una città intiera, nè perchè una classe di esercenti in generi alimentari vuol imporre in suo pretese contro la legge.

Ormai è dimostrato che bisogna prendere l'iniziativa per costituire delle forti Cooperative di consumo, perchè non possiamo tornare ai sistemi antichi dell'annona.

Ma frattanto ci sembra che la legge nello stesso modo che autorizza la requisizione dei quadrupedi, consenta all'autorità di far sparire i macelli privati e servirsene per ragioni di ordine pubblico.

Questo è il caso dell'art. 3, cui accennava l'on. Rudinì, al quale si deve se si è prolungato questo stato di cose, il quale con un po' di energia si sarebbe forse facilmente.

Disgraziatamente abbiamo anche un Questore il quale non ha la fibra atta a tenere agli accessi — eccesso nel reprimere ed eccesso nel non provvedere.

Se si fossero garantite le spalle a molti botteghi e bancherelli, lo sciopero a quest'ora sarebbe finito.

Nel servizio che rendono a Roma i beccai, questi privilegiati tutori dell'ordine pubblico! Fanno loggire i forestieri con una sciopero senza senso comune e impenetrato unicamente alla sovorchieria.

E diciamo sovorchieria, perchè se avessero chiesto la tariffa rigida garanzie per la qualità della carne equina, tutti il avrebbero appoggiati, mentre il voler sopprimere la mattazione legale per farla fare in tenuta e l'impiego clandestino della carne di cavallo o di somaro, equivale a dimostrare che in questa agitazione l'artificio supera la buona fede.

Il commercio dell'Austria-Ungheria

Ecco le cifre del movimento commerciale in Austria-Ungheria nel gennaio u. s.

	Gennaio 1897	contro 1896
Importazione fior.	57.500.000	+ 1.500.000
Esportazione "	55.300.000	+ 3.800.000
Maggiore import.	2.200.000	— 1.700.000

Notevole è l'aumento di 215,000 quintali nei cereali per un valore di 1.900.000 fior. L'importazione del vino, quasi tutto dall'Italia, fu in notevole aumento, tantochè mentre nel gennaio 1896 fu di 92,856 quintali, nel gennaio 1897 fu di 183,814, (dei quali 149,419 dall'Italia) ciò che significa un maggior valore di 700 mila fiorini circa.

Questo aumento eccezionale nell'importazione dei vini dipende dall'ultimi vendemmia, che in Austria-Ungheria fu scarsissima e scadente di qualità.

Spagnuoli e insorti a Cuba

Ci pare interessante la seguente statistica ombana. Col principio della insurrezione, la Spagna ha inviato:

	Gen.	Uff. sup.	Ufficiali	Uomini
A Cuba	40	564	6,185	178,170
A Porto Rico	3	25	178	4,500
Alle Filippine	6	84	664	20,000
In tutto	49	773	7,047	202,730

Fino alla fine di gennaio l'esercito di Cuba aveva subito le seguenti perdite:

	Gen.	Uff. sup.	Ufficiali	Uomini
Morti:				
Sul campo	1	12	107	1,707
Per febbre gialla	1	30	237	10,475
Malattie ordinarie	2	24	89	16,000
	—	—	—	—
	4	66	333	28,000
Feriti:	—	40	402	7,231
	—	—	—	—
In tutto	4	106	684	30,718

I corrieri ed i trasporti militari hanno rimpatriato in più di 20,000 infermi ed invalidi, parecchi dei quali sono morti per via o la patria, dopo il loro arrivo.

In sostanno, le perdite dell'esercito spagnuolo a Cuba superano a quanto si calcola, i 46,000 uomini.

Secondo i dati ufficiali poi le perdite degli insorti sono valutate così:

	Capi	Uomini
Morti	212	13,091
Feriti	41	2,320
Prigionieri	34	911
Presentati per la cotuna	23	2,564
	309	20,146
	Totale	20,457 uomini.

Attribuendo ai rimpatriati o alle infermerie i seguenti:

Al Pinar del Rio,	circa uomini	3000
All'Avana	"	2000
A Matanzas	"	1500
A Santa Clara	"	10000
Nelle provincie orientali (Santiago e Porto Principe)	"	10000
	Totale, circa uomini	26500

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 27 contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro. — R. D. riflettente la concessione dell'esecuzione delle opere di bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano. — Id. id. che approva le tabelle recanti modificazioni al repertorio generale della tariffa dei dazi doganali.

Id. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Pella (Novara) e nomina un Commissario straordinario. — R. D. che determina le cauzioni che debbano prestare i funzionari di gestione e di contabilità addetti alla Tesoreria centrale. — D. M. che conferma in carica i membri del Collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1897-99.

Nomina del liquidatore della Cassa di risparmio di Serra d'Aiello (Cosenza). — Elenco delle Società già Società delle Ferrovie del Mediterraneo (2a pubblicazione).

Amministrazioni comunali — Il sig. Tommaso Aiati è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Pella (Ostanzaro).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 28 corrente in Giussano, provincia di Milano, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero istruzione — Università — Malocchi nominato preside della facoltà di medicina e chirurgia a Bologna. — Cantoni conferito titolo di professore onorario a Napoli.

Abilitazione — Rocco Luigi insegnamento di ginnastica. — Botticelli Carlo ginnastiche inferiore - Ballabeni Luigi, id. - Renzasi Guido lingua francese negli istituti tecnici - Lupia Salvatore, lettere italiane e storia e geografia.

Belle Arti — Ferri Ettore, architetto-ingegnere, è trasferito dall'ufficio regionale di Bologna a quello di Palermo.

Pottignani Antonio, nominato professore di architettura prospettiva all'Accademia di Belle Arti a Carrara.

R. Esercito. — Sono collocati in posizione ausiliaria: Deveri cav. Luigi, colonnello (distretto di Massa); Provale cav. Giuseppe, ten. colonnello (distretto di Ivrea); Finetti cav. Luigi, maggiore (44. fanteria); Machetti cav. Ermenegildo, capitano (fanteria; Mantovani Battista Francesco, tenente (Reali Carabinieri).

— Del Giudice cav. Gennaro, maggiore (4. genio) collocato a riposo.

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti sul ruolo di complemento i sottotenenti: Gotelli Giuseppe (fanteria); Giusino Zaccaria (cavalleria); ed i tenenti Vacca Augusto (Commissariato); Longo Agostino (Corpo veterinario).

— Rossetti Giuseppe, tenente di cavalleria (reggimento Lancieri Milano) è dispensato dal grado.

— Bazco Silvio, capitano di fanteria in aspettativa, revocato dall'impiego; Borrelli Amilcare, tenente (66. fant.), rimosso dal grado e dall'impiego.

— Rovasenda cav. Giuseppe, colonnello di artiglieria (comando locale Roma); Redaelli Mazzini, tenente (9.a brigata artiglieria da costa), collocati in aspettativa per infermità il primo, per motivi di famiglia il secondo.

— *Scuole di tiro delle truppe d'artiglieria.* — Il cimitero della guerra ha emanato le disposizioni per l'esecuzione delle esercitazioni annuali di tiro all'artiglieria.

La durata della scuola, per ogni reggimento o brigata, è di circa 20 giorni.

Le esercitazioni avranno luogo ai poligoni di: *San Maurizio*, per i reggimenti 5, e 26. e per le brigate da fortezza 3.a, 5.a, 6.a e 7.a;

Lombardore, per i reggimenti 6., 9. e 17.;

Gaeta-Longo, per i reggimenti 15. e 21.;

Somma, per il reggimento a cavallo;

Spilamberto, per i reggimenti 2. 4., 8., 10 e 20.;

Porto Cesareo, per i reggimenti 3. e 14.;

Cecina, per i reggimenti 1. 7. 11. e per le brigate da fortezza 1.a, 2.a, 3.a ed 8.a.;

Calfiorito, per reggimento 1. e per le brigate da fortezza 9.a, 10.a ed 11.a;

Nettuno, per i reggimenti 10., 12. e 24.;

Bracciano, per i reggimenti 13. e 18.;

Piazza Armerina, per il reggimento 22.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 27. — In forma privatissima sono giunti il duca e la duchessa di Genova per assistere stasera al ballo a benefizio degli Asili infantili.

Le LL. AA. RR. scesero all'*Hotel Ivetta*.

Genova, 26. — La Società fra i macchinisti e conterà in maggio al ministro Brin una ricca pergamena mimista.

Pistoia, 26. — A Serravalle pistoiese fu rinvenuto, orribilmente mutilato, il cadavere del colono Ferdinando Cecchi, ucciso a colpi di scure, ignoti il movente del misterioso delitto. I carabinieri arrestarono i fratelli Sabatini fortemente indiziati.

Napoli, 27. — Continuano le operazioni per ritirare a galla il piroscafo *Cora*, del Lloyd tedesco. I passeggeri sono rimasti illesi.

Brescia, 26. — Per cura del ministero d'agricoltura, ieri, alla presenza del sottoprefetto di Cisano, del sindaco di Lovere, di un rappresentante il prefetto di Brescia, furono immessi alla foce del fiume Oglio nel lago d'Iseo, vicino a Lovere, 90,000 avannotti di trota.

Sant'Angelo del Lombardi, 26. — Fra i territori di Carife e Castelbaronio è precipitata nella valle sottostante una ferrovia di frana. Vi è cola una sorgente d'acqua che è obbligata al movimento della macina di parecchi mulini. Le piogge di quest'ultima stagione e la lenta opera del corso d'acqua ha fatto franare la terra, la quale ha portato seco il fabbricato d'uno dei mulini. Si sono avuti gravi danni. Nessuna vittima.

Cuneo, 27, ore 10.30. — Nel pomeriggio il ragazzetto Gustavo Raffaele, figlio di un manovratore ferroviario, trastullandosi sul binario della linea di Saluzzo, fu investito da una locomotiva, rimanendo orribilmente sfracellato.

(3) Genova, 27. — Il Duca e la Duchessa di Genova hanno ricevuto oggi la visita dell'Arcivescovo, del Prefetto, del Sindaco colla Giunta, e del Comitato di beneficenza, presieduto dall'on. senatore Ambrogio Doria.

Nozze principesche.

(8) **Venezia**, 27. — Stamane, alle 11, nella cappella del Patriarcato, il patriarca, cardinale Sarto, dopo pronunziate brevi parole, celebrò il matrimonio fra il principe Massimo, il conte e la contessa Bardi, la principessa Alice, sorella della sposa, il principe d'Arsoli, fratello dello sposo, il principe Vittorio Federico Schönburg, cognato della principessa Alice, Donna Cia oltre Massimo, il principe Massimiliano Massimo, la duchessa della Grazia e molti altri personaggi.

Finito il cerimoniale sposi, vi fu riunione di famiglia nella residenza dei conti di Madrid.

Verso le ore 16, il sindaco, conte Grimani, celebrerà il matrimonio civile nella sala dei matrimoni del palazzo municipale.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 26 febbraio 1897.*

Pres. Chiesi - Est. Tonelli, Imperiali, Bargoni, Scolari, Greco, Perla, Buscaglia - Rel. Schiavo - Segr. Prina.

Comune di Antrodoco — Avv. Conti - c. *G. P. A. di Aquila e Comune di Micigliano* - avv. Cannevari - Annullamento di decisione della Giunta prov. relativa al ne. *Imperatrice - Rigettato.*

Ghisleno Vincenzo, ex-capitano contabile presso i *Ministero della Guerra* - avv. *Angeloni* - c. *Min. Guer.*

Per un autoschiaffo

Il Secolo ha pubblicato il seguente telegramma da Parigi:

Il ministro della guerra, generale Billot, ha ricevuto da un ufficiale di cavalleria, il capitano Crémieux-Foucault, una lettera nella quale questi gli annunziava che, avendo ricevuto uno schiaffo dal generale Boisdeffre, capo di stato maggiore dell'esercito, si era inflitto uno schiaffo da se stesso, per punirsi di aver ricevuto uno schiaffo senza restituirlo.

Il capitano Crémieux-Foucault aggiungeva che, avendo ricevuto uno schiaffo, non poteva più rimanere nell'esercito.

Il ministro della guerra ha risposto al capitano Crémieux-Foucault che, avendo ricevuto uno schiaffo, non poteva più rimanere nell'esercito.

Il capitano Crémieux-Foucault ha dato le dimissioni.

Il generale Boisdeffre ha dato le dimissioni da capo di stato maggiore dell'esercito.

Il ministro della guerra ha accettato le dimissioni del generale Boisdeffre.

Il generale Boisdeffre è stato nominato comandante del 4° corpo d'armata a Chalons.

Il generale Pellieux è stato nominato capo di stato maggiore dell'esercito.

Il generale Zurlinden è stato nominato governatore di Parigi.

Il generale Saussier è stato nominato comandante del 1° corpo d'armata a Lilla.

Il generale Lucas è stato nominato comandante del 2° corpo d'armata a Rouen.

Il generale Bonnal è stato nominato comandante del 3

A DI ROMA

...ieri. — Dall'Osservato... Termometro centigrado ...mim.: 7.4.

Le sale del palazzo reale ...n aspetto sfolgorante: ...dove facevano pompa di ...gli splendidi gruppi di ...finire alle sale dove le ...fantasmagorici battenda...re e agli ampi specchi ...ultimante meraviglione

...esta visione luminosa e ...izio allo stupore incan...di tutte le dame ...attenzionate ...anco passava e ripassa...e giovanili a cui la ...va altri fascini e incon...

...ra ha dato le prime bat...i sarà la porta della ...dotto dal conte ...anzo e gran cerimoniere ...acio alla Regina ed ai ...di Corte e di Palazzo, fe...della ...Regina ora un portente ...sto un abito d'un verde ...ornamento da rabeschi s ...un doppio disegno di ...lle di brillantesse ...gli di brillanti e gros...chiere una collana pa...otto aveva del gaudio...ti rosa.

...moniere fu composta in ...i segretezza.

...E. il signor Billet: di ...lac Veagh e S. E. il ...

...rotti, S. E. il generale ...ot, S. E. il cav. Fariña, ...il barone Pasetti; S. E. ...E. il sig. Mac Veagh, ...principessa di Vi...essa Margherita di Cesarini ...marchesa di Rudinì ...ar, S. E. la baronessa ...

...a salutare i ministri, ...unetari che facevano ...erventi tutti i ministri ...ivi-Venosta, molti di ...Per la presidenza del ...ri, per la Camera l'on. ...senatori Gadda, Fa...cella, Rattazzi, Doria, ...indaco di Roma.

...di Sonnino, Sacconi, ...marchesa Maria San...arcasa, Bartolini, Do...nna, Palomba.

...la marchesa di Rudinì ...arcasa Biancheri (sem...no d'oro e balze di tul ...i Pasolini (velluto pre...ioso) la contessa Grig...a contessa Danieli (co...e perla con grosse far...ia principessa di Pog...ssa Orsini (moire co...ia la contessa Pecori ...rano bianco con fiori ...a marchesa Antonelli ...na Lavaggi e la mar...archesa Cappelli e la ...la contessa Celesti ...contessa Francesetti ...raso bianco signora ...di rose) la contessa ...ricche trine bianche ...raso bianco) la mar...a Grisogni rosa) la si...ssa con ricami d'argento. ...Antonelli, Scrasia, ...Scicluna della Scala, ...Bonelli, Crispolti, Cesca...Franchi-Verney, la ...onta parte della colo...a giovani e splendi...di al cronista è man...

...ra, cav. Crispi, ...diente del senato cav. ...ministro Canevaro e sal...a la mano: il cortese ...affettuoso, è durato ...e e mezzo l'on. Ru...Grassi Voltaggio ed è ...acitava galantemen...orlo, discorrendo col ...

...con moltissime delle ...

...rate nel foro apparta...o dopo l'orchestra ha ...a da ballo ed è ce...

...rono poco prima del...rono affollate — non...e disposizione delle ...d'arte applicata alla ...

...n la consueta valen...ne piacque molto una ...bella quale si rivela ...ata ai eleganti mo...

...stato eseguito dalle ...esso consisteva in ...minio contornato da ...ore simbolico a ...ore: i monogrammi ...erano in argento — ...nte ed accuratissimo.

...erano pure i menu e ...ed ora che il Governo serbo ha ...volato dimostrargli la sua gratitudine coll'inviar...gli le insegne di ufficiale dell'Ordine di Takovo.

Per l'arte romana. — La Commissione per la festa di beneficenza, che fin dal giorno 25 corrente ha raccolto diversi oggetti dai negozianti di via Merulana e di via della Stamperia, ha fatto interessante una lotteria una parte dei negozianti di via Nazionale ed ha raccolto anche oggetti dai signori Maccioni, Braggini, Bianchi, Frette, Diomede, Castelli, Cantalini e Galeazzi.

Pro Candia — Ieri sera la Società degli ex-bersaglieri " Alessandro La Marmora „ dopo un discorso pronunciato dal deputato Pais, deliberava di inviare al Presidente dell'Assemblea legislativa greca una lettera esprimente i voti più vivi per il trionfo della nazionalità ellenica contro il giogo ottomano.

Venne stabilito di concorrere alla sottoscrizione aperta dalla Società dei reduci dalle Patrie Battaglie in favore dei combattenti greci.

Il senatore Cencelli. — Mentre si trovava a tavola con la famiglia, il senatore Giuseppe Cencelli, fu colto da malore improvviso. Soccorso prontamente venne posto in letto. Un medico chiamato nella vicina farmacia, giudicò il caso grave.

Mottissime persone si recarono durante la giornata nella casa in via della Mauchera d'Oro a prendere notizie sulla salute dell'egregio uomo.

Da parte nostra auguriamo al senatore Cencelli pronta guarigione.

Feste da ballo. — Iersera riuscì benissimo il trattenimento famigliare alla sede dell'associazione fra i toscani residenti in Roma, nei locali di piazza Aracoeli.

Numerosa fu l'intervento dei soci con le rispettive famiglie.

Anche la festa della Società fra i piemontesi, liguri e sardi alla sala Umberto I riuscì brillantissima.

Non meno affollata riuscì la festa da ballo alla Società degli impiegati. Il trattenimento si protrasse fino a notte tarda.

Tram elettrici. — In ogni carrozza elettrica trovasi un avviso al pubblico contenente alcuni avvertimenti onde evitare qualunque disgrazia, onde non si verifichino spiacevoli inconvenienti, come vennero in questi ultimi giorni dai giornali segnalati.

Il discendere mentre in vettura è in movimento può esser causa di grave pericolo, perchè anche quando le carrozze elettriche apparentemente camminino a passo d'uomo, pure sia in fatto che la velocità è sempre superiore a quella che si ha con i tronti a cavalli, le persone quindi che non hanno molta pratica di scendere da quest'ultimi, si guardino bene dal farlo tra le vetture elettriche.

Come pure può essere causa di pericolo il discendere dalle parte verso il binario opposto sopraggiungere improvvisamente dalla parte o posta della vettura.

Un ammonimento poi, fatto ai passeggeri e dal quale non si tiene un gran conto, perchè forse non se ne valuta l'importanza, quello di non toccare i campanelli elettrici per far mettere la vettura in moto. Anche ieri si occorse d'amministrare alla passeggiera spettatrice di volere stramazzare un signore di età avanzata, perchè un passeggero impaziente di aspettare, scambiando le funzioni del campanello, uscì di campanella prima che il detto signore mettesse piede a terra.

Gli studenti — In una lettera all'*Avanti* alcuni degli studenti puniti per i recenti fatti, dichiarano che non hanno avuto viva si sviluppi in seno, in seguito alla notizia del rettore, una lore memoria, in cui espongono le loro ragioni, ma non hanno chiesto, nè grazia, nè condono, nè amnistia.

Nel abbiamo pubblicata la notizia tal quale il *reporter* che passa ogni giorno ai ministeri l'ha presa al gabinetto del signor Pais, siccome gli studenti hanno qual che hanno scritto, la loro versione è senza dubbio la vera.

I macellai. — Lo sciopero continua e mentre avanti ieri si era data viva si sviluppata l'infiammazione della cittadinanza contro la condotta dei beccai.

Negli spacci municipa... la folla è enorme: e per quanto si cerchi di provvedere alle esigenze del pubblico con la maggiore collectuilità possibile, evidentemente non sempre riesce facile di appagare tutte le richieste.

Quando si tenga conto che in Roma si trovano oltre 360 macelli, si facile comprendere come i 15 spacci municipali non bastino davvero.

Ma d'altronde come provvedere altrimenti dal momento che i lavoranti hanno fatto causa comune — e si capisce perchè — con i loro padroni?

Certamente fa ottimo consiglio quello di limitare negli spacci pubblici la vendita della carne ad una quantità per ciascuno di 10 chili. Così le trattorie e gli alberghi si sono potuti provvedere di carne direttamente al Mattatoio, in modo che tutti ne sono forniti ed esaberanza.

Ora il da fare è di vedere se si può far qualche altra cosa per il pubblico e l'Autorità municipale, a quanto sappiamo, si sta occupando appunto del provvedimenti relativi.

Intanto per accordi presi col Ministero della guerra domani da varie parti d'Italia giungeranno in Roma altri cento soldati macellai: così si potranno aprire altri spacci municipali e sarà aumentato nel tempo stesso il personale di servizio negli attuali macelli onde la vendita possa procedere più speditamente.

L'on. Rapoli, ove lo sciopero dovesse durare ancora, è deciso di valersi di tutti i mezzi che la legge gli accorda per provvedere nel modo migliore alle esigenze della cittadinanza. A tale proposito sappiamo che corrono trattative col Prefetto per determinare se non sia il caso di esparare militarmente il pubblico alcuni macelli nei varî quartieri della città.

La questione ha raggiunto il periodo acuto e sarà bene che i macellai pensino ai casi loro.

Associazioni giornalistiche. — Oggi, alle ore 21, nella Sala Umberto I, in via della Mercede 50, avrà luogo una festa per solennizzare il CVIII anniversario della nascita di Gabriele Jaeger.

Società del Sarti. — Questa sera alle 21 festa da ballo nella sede sociale.

Il maggiore direttore. — Il redattore di R. M. riceve dalla Commissione di Ia istanza — Accolti; Pagnolo Gaetano.

Accolti in parte: Nardi Fratelli, Cipriani Giuseppe, Adella Pietro, Geri Domenico, Bongini Elvira, Valenti Demetrio, Tombini Enrico, Pesquali Antonio, Buccinerelli Stefano, Picchiani Mario, D'Amico Giovanni, Novelli Eugenio, Pesetti Romano, Galanti Francesco, Norelli Nicola, Luriti Paolo.

Respinti: Serradei Giuseppe, Donati Pasquale, Luigi, Chiaradia Enrico, Bianchi Alfredo.

Assolti gli stato degli atti: Corso Anna vedova Gioia.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 febbraio 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.	Morti					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	185	53	238	21	3	24	17	—	1	—	188	56	244
S. Giovanni	125	105	230	17	14	31	14	1	15	16	113	103	216
S.ta Galla	128	—	128	19	—	19	17	—	2	—	128	—	128
S. Giovanni	87	—	87	7	—	7	7	—	—	—	87	—	87
S. Giacomo	178	97	274	9	3	12	6	2	8	3	174	95	269
Consolazione	41	47	88	1	1	2	1	—	1	—	41	48	89
S. Gallicano	116	106	224	1	1	2	1	1	2	2	113	103	225
Totali	860	408	1269	74	22	96	63	4	29	21	854	405	1259

Un dramma coniugale — L'infermatore Giovanni Antonietti, ieri mattina riceveva una lettera anonima, nella quale si avvertiva che sua moglie Lucinda Randuzzi, lo tradiva.

Era un brutto se orso? Chi sa.

L'Antonietti però prese la cosa sul serio, e ieri verso le 14, tornato a casa, in via Marcellavelli 36, domandava alla moglie categoriche spiegazioni.

Ne seguì un'ira di Dio!

In un impeto di feroce gelosia l'Antonietti somministrava alla moglie una buona dose di bastonate; e non ancora soddisfatto, voleva anche ferirla con un coltello.

La donna, credendo scampata l'ultima ora ora, nel colmo della disperazione, si slanciava alla finestra, e dopo aver rotto un vetro, si gettava nella sottostante via dall'altezza di pochi metri.

Fortunatamente se la cavava con delle leggiere contusioni.

Tentato suicidio. — La cara Beatrice Rossi, veniente, ieri alle 22, nella sua abitazione in via Tasso 19, tentava suicidarsi bevendo del sublimate corrosivo.

Disperati amorosi l'avrebbero indotta al triste proposito.

All'ospedale di S. Antonio quei sanitari si sono riservati il giudizio.

Un incidente sul Corso. — Iersera alle 20, mentre il Corso era ancora affollato, improvvisamente cadde l'intonaco del soffitto della mostra del negozio d'argenteria dei fratelli Broggi al palazzo Esercizi.

Nessuna disgrazia. Accorsero i vigili.

Ladri. — Al Circo Agonale furono arrestati il garzone Antonio Micoli, d'anni 26, da Capua, ed il facchino Moretti Vincenzo, d'anni 22, romano, quali autori di borseggio d'un orologio d'argento in danno di Ferrari Giuseppe.

— Sul Corso per tentato borseggio fu arrestato Venturini Gioacchino, d'anni 18, romano.

— Mancurti Rinaldo d'anni 16 e Pasquini Domenico d'anni 17 furono arrestati alle 19 sul Corso furono arrestati mentre stavano borseggiando del portamonete contenente lire 26 certa. Eliseli Gaetano.

— D'Addezio Giuseppe fu arrestato per aver rubato lire 6 ad Albertini Giovanni.

Rapine. — Il facchino Vittori Angelo, d'anni 46, da Monte Leone, nella fabbrica di saponi di Fabrizi Achille, in via Tiburtina 18, per gelosia di mestiere riceveva, da certo Giovanni, una bastonata alla testa.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Fuochetti. — Un piccolo incendio si sviluppava nella bettega ad uso abitazione in via Borgo Angelico 46. Lieve danno. Al giungere dei vigili il fuoco era stato spento.

I vigili della Cernaia accorrevano ieri mattina presso la casa in via Cavour 36, ove trovavano il bambino Nerbina 313, ove si era sviluppato un piccolo incendio nel deposito di carbonella.

Il danno recato subito è lievissimo.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Nella sua abitazione, in via Emanuele Filiberto 7, il bambino Giuseppe Ippaniti nel toccare il cubo di un lume a petrolio veniva prolungevali ustioni giudicate gravi alla mano destra.

Avventi. — All'Acquario Romano l'altra notte, la guardia municipale Cardinali arrestava pel citato Cardinali Giulio Emiliani. Quest'ultimo impegnava una viva colluttazione producendo all'agente varie contusioni.

94 avventi — Nelle latinenelle *Escelsior* 609, delle *Stabilimento Agnisni* in *Trovino*, dure come il perfido, resistenti alle lime d'acciaio e colle quali si ottengono dei particolari veramente inconfondibili ed eminentemente igienici, si possono avere presso i migliori negozianti di materiali da costruzione in Roma. Esigere la marca di fabbrica.

Un vicolo cieco a differenza — Il comm. Ignazio Neuschiler, specialista di *distrivco occidentale*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza della vista, dalle ore 9 alle 12 per particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano. Roma.

Ristoratore di Savoia, via Fontanella di Borghese 55, cantone al Corso. Cambiamento di proprietario. Pensioni e ordinazioni per pranzi in città. — *Prezzi moderati — Sale riscaldate.*

Per il Carnevale. Grande assortimento di seterie, lanerie e stoffe. Novità per sera. — **Eugenio Fiorentino** — Via del Tritone 19-20.

Piccola Cronaca di Roma

Mnsica — Quest'oggi suonerà al Pincio dalle 15 1/2 alle 17 il Concerto comunale con il seguente programma:

1. Marcia militare.
2. Rossini " La Gazza ladra „ sinfonia.
3. Verdi " Don Carlo „ finale III.
4. Wagner " Lohengrin „ preludio, atto III. e coro di donne.
5. Waldteufel " Violette „, valtzer.

Farmacista e dottore con alta laurea, trovasi disponibile in Via Merulana, 206, Roma.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario dell'ufficio sanitario di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni in via Aracoeli, N. 83, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Comunicato

In seguito alla Decisione dell'Ecma IV sezione del Consiglio di Stato, confermante il R. Decreto d'aprimento della linea di trasporti funebri dei privati, lo **Stabilimento R. Ravegni, via Palermo n. 47.** Fino dal giorno 27 febbraio, dispone di un grande numero di **Carri funebri** propri a prezzi da convenirsi.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Manteseado il solito sistema di... *cortesia* l'impresa nulla ci fa sapere se stasera va o no in scena la *Provinla*.

Però all'ultimo momento ci siamo finalmente che si replica l'*Andrea Chénier* ed il ballo *Sieba*.

Nazionale. — Per la serata d'onore dell'attrista Aristide Garguso il teatro era affollatissimo di un pubblico delle grandi occasioni.

Fu applaudito il nuovo lavoro del scrittore " *In Cascina* „, nel quale l'autore ha saputo delineare con molta maestria alcune caratteristiche ed avvenzione di un caporale di settimana.

Il Garguso come attore e come autore ebbe molte feste e molti applausi.

Il programma di ieri, veramente indovinato, si ripetrà nella recita diurna d'oggi e in quella serale si darà: *Donna Juanita*.

Valle. — Un'altra magnifico affollatissimo ieri sera per la prima replica dell'intiero programma che Ernete Novelli diede pel proprio spettacolo d'onore. Ei era sempre lo stesso applaudito e bello e vertente: seguito pel come sole il grande artista sa e può, non poteva dare che questo risultato, quindi molto opportunamente si ripete anche stasera.

Oggi due rappresentazioni: la diurna con un programma variato; due al **Manzoni** col dramma *Lucrezia Borgia* e due al **Metastasio** con un E. Persico, Luigi De Martino e Antello Balzano.

TEATRINI

Genova, 27, ore 21,30. — (Bormino). — Recite 94.35 riporto 27 1/2 — 4 1/2 per cento 103,76 — Meridionali 360 — Mediterranee 396 — Navigazione 306 — Raffinerie 240 — Banca d'Italia 795.

ISTITUTO KINESITERAPICO

Ginnastica medico meccanica svedese metodo Zander — Massaggio meccanico manuale ed elettrico — Ortopedia infantile — Tremuleterapia — Mettroterapia — Raggi Röntgen.

Palazzo Moroni all'Esedra di Piazza Vittorio via Torino, 117. Direttore D. r C. COLOMBO.

Preziosa misurazione della

VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav **Dr. Dantone**, Piazza Montecitorio 131. Ore 12-15

Affittasi appartamento signorile molto soleggiato in via Nazionale 22, composto di 15 vani, doppia scala, gas, cucina economica, ecc.

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

Il medesimo viene sempre preferito a tutti gli altri prodotti consimili, tanto pella sua maggiore resa, quanto pel suo gusto squisito.

CAUTELA SOLTANTO se stanchi vuoi porta la firma in inchiostro azzurro

Per garantirsi dalla contraffazione il consumatore esiga ESPLICITAMENTE

L'ACQUA PURGATIVA

FRANCESCO GIUSEPPE,

da più di 30 anni riconosciuta in un valore del genere che vendesi da per tutto. Dirsi in Budapest.

Nuova Trattoria del Passetto

103, VIA AGOSTINO DEPRETIS, 103
(Angolo Via Nazionale)

GIOVANNI SAGNOTTI di Luigi

Identico trattamento
dell'ANTICA TRATTORIA del PASSETTO

Vini scelitissimi dei Castelli e della Toscana.

Cucina squisita.

Pel Carnevale aperto fino a notte inoltrata.

Studio tecnico legale per diritti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

PETROLIO DI SICUREZZA
EXTRA-BIANCHISSIMO
INCOLORE — INODORE — INESPLODIBILE
Vendita alla *Drogheria Olivieri*, Corso 441-443 presso l'Angelo della Via Orto Cantani. Unico Succursale Via Torino 139 dietro il Teatro Costanzi.
Telefono.

Ultime Notizie

Ieri mattina l'on. Simeo ebbe una conferenza con l'on. Rudinì sui servizi postali marittimi.

Consiglio dei ministri

Ieri, dalle 17 alle 19, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del gabinetto.

L'on. Visconti-Venosta diede comunicazione dei telegrammi di Candia pervenuti al governo.

Quindi il Consiglio si occupò del decreto di scioglimento della Camera da sottoporsi alla firma del Re e della nomina del sottosegretario di Stato all'agricoltura.

Per l'Esposizione di Parigi.

L'adunanza della Commissione incaricata di preparare il regolamento per il concorso dell'Italia all'Esposizione di Parigi del 1900, che dovrà aver luogo ieri al Ministero del commercio è stata rinviata a data da destinarsi.

Istituto forestale di Vallombrosa.

Gli esami di concorso per l'ammissione al R. Istituto forestale di Vallombrosa e quelli di riparazione avranno luogo domani presso il Museo agrario di Roma.

Alla Minerva.

Nella gara d'Italiano fra i diecinianni degli istituti tecnici, sono stati premiati con menzione onorevole: Francesco Ciaramella di Napoli; Giuseppe Neri di Bologna; Virgilio Petri ed Ettore Verdesi di Roma.

Sono state conferite le medaglie di bronzo di benemerenza ai segnali insegnanti: Buanni Pierino, Agnone; Frellini Callisto, Castiglion Fiorentino; Mesi-Anedoli Elvira, Monterchi.

E' conferita la menzione onorevole a: Bazzanti Francesco, Monteverchi; Cracchini Ezio, Faliano della Chiana; Bernardi Cosimo, Arezzo; Scotti Maria, Santa Maria Tiberina; Falsetti-Mazzoni Matilde, Arezzo; Ghigroni Pietro, Anghiari; Giorgi Carlo, Faliano della Chiana; Mencci Tommaso, Certona; Romena Giuseppina, S. Giovanni Valdarno; Spagnolini Francesca, Castiglion Fiorentino; Napoli Giuseppe, Partenna; Tosto-Diliberto Concetta, direttrice della scuola prof. di Trapani.

Collegio dei periti doganali.

Con decreto ministeriale in data 18 corrente è stato costituito presso ogni Camera di commercio il collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1897-99:

Conferma. — Comm. Carlo Randaccio, deputato, delegato della Camera di Commercio di Genova;

Comm. Giuseppe Candiani, id. id. di Milano; comm. Giuseppe Dante, id. id. di Venezia.

Comm. Gian Carlo Siemoni, ispett. sup. forestale, come componente del Consiglio Superiore dell'Agricoltura.

Comm. Nicolò Pallati ispett. capo del R. Corpo delle Miniere, come componente del Consiglio delle Miniere.

On. Emilio Giampietro, deputato come componente del Consiglio dell'Industria e del Commercio.

Cav. prof. Carlo Savi-tti, quale professore dell'insegnamento tecnico della R. scuola di applicazione per gli ingegneri in Roma.

Nomine — Comm. Sebastiano Richiardi, professore di zoologia, anatomia e fisiologia comparata della R. Università di Roma, come componente del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

On. cav. Carlo Riccardi, deputato al Parlamento, delegato della Camera di commercio di Napoli.

Comm. Luigi Petriccione, id. id. di Napoli.

Il comm. Giocchino Bucca, direttore generale delle gabelle, ed il comm. Bernardino Alessandro, già direttore industria e commercio, continueranno a rappresentare rispettivamente, nel detto Collegio, i Ministeri delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio.

Ministero della marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel corpo delle Stato Maggiore generale:

Al grado di capitano di vascello: i capitani di fregata Gio Battista Ferrante e Settembrini Alberto — Al grado di capitano di fregata: i capitani di corvetta Richeri Vincenzo, Castelli Alberto, Viale Leone e Roccatagliata Ceccardi — Al grado di capitano di corvetta: i tenenti di vascello Cito-Filomarino Lodi, Ricci Camillo, Carfora Vincenzo e l'attis Giovanni.

Col 1.o marzo p. v. la nave " Maria Pia „, temporaneamente destinata al servizio di stazionaria della nave-scuola cannonieri, passerà in riserva al comando di un capitano di fregata e sul personale stabilito dalla tabella apposita di riserva per la " Fornidabile „.

Lo stato maggiore della nave *Maria Pia* sarà il seguente: Capitano di fregata Vicoli Obe. Batta, comandante; tenente di vascello R. di capitano di corvetta Rubin Renzo, ufficiale in 2.o; Oppe-macchinista di 1.a cl. Sommo Antonio, Medico di 2.a classe Saccone Giovanni; Commiss. di 1.a cl. Cagnai Ugo.

Col 1. marzo il tenente di vascello Bonino Teofilo assumerà il comando della torpediniera *60-S*, in costruzione del tenente di vascello Rubin destinato ad imbarcare sulla *Maria Pia*.

Il Bonino sarà sostituito nel comando della torpediniera *60-S* dall'ufficiale Oriorbio Carlo.

La *Capreara* e le torpediniere *Nibbio*, *Falco*, *Astore*, *Sparviero* e *Aquila* sono partite da Messina per Candia, secondo stato richiesto dal vice-ammiraglio Canevaro.

Il *Basilio* è giunto a Spezia; il *Montebello* è giunto a Messina; l'*Europa* è giunta a Genova; la *Mercurio* è giunta a Smirne.

INFORMAZIONI ESTERE

L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

ALLE FILIPPINE.

(3) **Madrid**, 27 — Si ha Manilla:

Il generale Lachambre, colle sue truppe, d'imperdomi di Dasmarinas, che fu difesa disperatamente dagli insorti. Questi ebbero enormi perdite.

Questo fatto d'armi è assai importante perchè Dasmarinas è molto vicina ad Imes e Cavite Vecchio ultimi baluardi degli insorti.

Un gruppo di cospiratori, postovi d'accordo col alcune guardie doganali, per disturare la Cavite l'attentato del generale Polavieja, tenuto a Manilla una sommossa, attaccando la caserma delle guardie doganali, ma venne respinto ed inseguito dalla guarnigione, che lo disperse completamente.

E' stato accertato che i principali cospiratori civili autori principali della sommossa, i quali sono stati arrestati.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 16,10. — Nessun giornale, all'infuori del *Matin* e dell'*Echo* riproduce le poche parole pronunciate a Nizza dal ricevimento all'Accademia di Francia del marchese Costa de Beauregard, ostili all'unità italiana.

Il *Figaro* senza riprodurle dice che furono applauditissime.

Borse e Mercati

Roma, 27 Febbraio 1897.

Borsa all'estrodo fermissima per la Rendita trattata a 94.90 per fine Marzo prossimo. In seguito ed a 94.85 1/2 per ridurzi a 94.75 dopo 94.75 1/2 per fine corrente mese di Marzo in leggera reazione.

Per contanti 94.60 a 94.85.

Rendita 4 1/2 103.90.

Valori esimi. Banca d'Italia 798 — Meridionali 695.50 — Acqua 1250 — Gas 820 — Omnibus 327.50 dopo 328.50 e 328 — Condotte 178.50 — Molini 121 — Metallurgiche 118.

Cambi debole.

Francia 106.72 1/2 — Londra 26.62.

Ore 18.30. — Deboli poeni affari.

Rendita 93.52 a 93.55. Valori nulla.

Cambio dazio doganale L. Marzo L. 105.70

Dal 1. al 7 - fino a L. 100 - L. 106,90.

BORSE ITALIANE — 27 febbraio 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 67	94 55	94 60	94 60
Id. fine.	96 —	97 —	96 —	—
Id. 4 1/2 0/0	103 80	103 90	103 90	—
Ass.ne d'Italia	723 —	—	722 —	722 —
» Generale	—	43 —	—	—
Ferr. Meridionali	507 —	508 —	507 —	507 1/2
» Merid.	665 —	666 —	665 1/2	665 —
» di Torino.	—	—	—	—
» Sicule.	—	—	—	—
» Tiberina .	—	—	—	—
» Sovvenz. .	—	—	14 —	—
» Nav. Gen.	308 —	308 —	—	—
» Rafi. Mar.	329 1/2	330 50	—	—
Obligaz. 3 0/0	—	291 —	—	—
» 4 0/0	—	501 —	—	—
» 5 0/0	—	—	515 70	—
» S. Paolo	—	485 —	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 70	105 70	105 70	106 70
Berlino 15	130 27	130 —	—	130 95
Londra id.	26 62	26 62	—	—
Londra a 3 m.	—	—	26 62	26 62 1/2

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 27, ore 21,30. — (Bormino). — Rendita 94.35 riporto 27 1/2 — 4 1/2 per cento 103,76 — Meridionali 360 — Mediterranee 396 — Navigazione 306 — Raffinerie 240 — Banca d'Italia 795.

	Aperturа	Chiusura	Bollettino
Rendita			
fran. 3 0/0 ant.	100 95	100 95	—
» 3 0/0 perp.	102 92	102 80	—
» 4 1/2 0/0	105 67	105 45	—
ITALIANA 5 0/0	89 70	89 40	—
turca	18 80	18 60	—
spagnuola . . .	60 1/4	59 90	—
» esteriore	—	71 —	—
portoghese . . .	—	23 1/2	—
» unghersee . . .	—	103 1/4	—
Egiziano 6 0/0 .	—	103 —	—
Banca di Parigi.	819 —	810 —	—
Banca Ottomana .	—	515 —	—
Credito Fondiario.	—	501 —	—
Banca di Suez . .	—	3182 —	—
Lotti Turchi. . .	—	91 —	—
Ferr. Meridion. ital.	—	626 1/2	—
» sull'Italia . .	—	626 1/2	—
» sul Londra . .	—	85 1/8	—
» sull'Argentina .	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 27 ore 15.53 (Fonte italiana) — Rendicasioni fra oggi e domani — 5 0/0 — 73426 — 89,50 — 1350 — 1350 — 630 — 1350 — 18,05 — 19350 — 19525 — 516 — 13110 — 2295 — 678,80 — 60,15 — 1595 — 1125 — 701.

Parigi, 27, ore 19,20. — (Fonte francese). — Persistente debolezza minore eccezioni diverse dopromesse chiusura. Rendita migliore dopo Borsa.

Vienna, 27, ore		**Londra** 26, chiusura	
27	27	27	27
C° mezzo	362 —	363 75	—
R.ente, oro	122 60	N.ti Cons.	112 3/16
Id. arg.	101 10	Italiana	88 1/2
N.ni d'oro	9 53	Spagnuola	69 3/4
Id. lire it.	40 55	Egiziane	105 —
C.Londra	119 95	Argento	29 11/16

Berlino, 27 ferma		**Rente ottomane**	
		27	27
Ital. cont.	80 —	Italia	5 per cto
f. mese .	80 —	Francia	2 per cto
Mediter.	94 20	Inghilterra . .	2 per cto
Austriache	94 20	Egiziane . . .	1 1/2 per cto
N.P.rano	66 40	Austria	2 per cto
Rubio .	216 50	Belgio	1 1/2 per cto
C.Italia .	76 95	Spagna	

SAGGIO

Italia	5 per cto	Ital. cont.	80 —
Francia	2 per cto	f. mese .	80 —
Inghilterra . .	2 per cto	Mediter.	94 20
Egiziane . . .	1 1/2 per cto	Austriache	94 20
Austria	2 per cto	N.P.rano	66 40
Belgio	1 1/2 per cto	Rubio .	216 50
Spagna		C.Italia .	76 95

Dispacci d'urgenza del giornale

Nizza, 27 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. — Vendite probabili del giorno balle N. 3000
TENDENZA ferma — Importazioni del giorno febbraio

Liverpool, 27 febbraio ore 16,15 (urgenza) Apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno balle N. 8000
Importazioni del giorno
TENDENZA pesante

Parigi, 27 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZE
Farine prima marca.	45 —	45 —	sostenute
Avena	15 —	16 —	id.
Mais di Rivo . . .	13 —	13 —	id.
Spiriti	38 50	39 —	id.
Zuccheri	—	—	—

STAB. ARCANGELO ROCCA

8 *Appendice del* "Popolo Romano" 8

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

Rapidamente, si piantò dinanzi ad una specchio, e lo guardò la parete, guardandosi lungamente dalla testa ai piedi.

— Sì, sono il cavaliere di Pont-Scorff!... — ripetè — e nessuno può contendermi questo nome. L'altro è più che morto!... E il burrone di Ponthierry scherzò il suo segreto eternamente...

" Vi è una bella differenza, mi diceva or ora l'intendente generale, dal superbo e bel gentiluomo d'adesso al giovinetto gracile e nervoso del castello di Kergall...

" Vi era un abisso tra il cavaliere di Pont-Scorff e Gian-Miseria!... Questo abisso l'ho colmato con un misfatto!...

" Perchè questa superba ragazza m'ha schiacciato col suo disprezzo e col suo dispregno? perchè questi gentiluomini, di cui ero giovane, mi hanno scacciato sì vilmente come un ladro, quando la mia colpa non era che l'amore e l'ambizione?...

" Insensati! essi non sanno qu ato sia tremendo Podio e l'orgoglio di un uomo oltraggiato!...

" La mia vendetta è sicura... Posso prepararla come mi piacerà, fissarne l'ora e sceglierne i mezzi...

Assorto in un'infinità di pensieri violenti che tempestavano nel suo cervello, passeggiava per la camera.

Poi, rallentando il passo, il suo viso si contrasse sotto l'influenza di un dolore acuto e si lasciò andare su di una poltrona, prorompendo in un sordo lamento.

— Oh! questa ferita mi tormenta orribilmente — disse, portandosi la mano alla spalla — il coltello di Bordelowp è entrato molto in dentro... Se l'avessi lasciato colpire ancora, mi avrebbe ucciso...

" Strana effetto del caso, che s'è mostrato così favorevole ai miei progetti! anche il vero Pont-Scorff aveva una ferita alla spalla...

" Dunque, nel cielo o nell'inferno, v'è qualcuno che m'ha spinto al delitto, perseguendomi le vie?... Bando alle debolezze.

" Indietro, superstizione, destino, caso, Provvidenza, fantasmi e bugie...! Io assassinato il cavaliere di Pont-Scorff e gli ho rubato il suo nome e i suoi titoli, perchè così ho voluto, e tale era la mia risoluzione. Per cui continuerò la mia opera.

" Con la mia doppia individualità, posso tutto afferrare, tutto dominare, tutto avere... Gian-Miseria comanderà nell'ombra a migliaia di uomini, organizzati fortemente, che dirigerà verso il suo scopo, senza pericoli, poichè si renderà impreandibile, senza esitazione, poichè l'apparato dell'oro li trascinerà.

" E intanto, fiero, orgoglioso, il cavaliere di Pont-Scorff camminerà alla pari coi più grandi, più nobili, e più ricchi del regno!... Oh! questo destino lo voglio e l'otterrò!... La mia presenza al addice alle mie due differenti personificazioni e chi sa fin dove potrà spingermi questo dualismo misterioso!...

In quel momento, l'uscio si aprì adagio adagio e la livrea di un servo apparve sulla soglia.

Pont-Scorff si voltò.

— Ah! sei tu, Brisaille? — egli disse riconoscendolo — Che vuoi?

— Indietro, superstizione, destino, caso, Provvidenza, fantasmi e bugie...! Io assassinato il cavaliere di Pont-Scorff e gli ho rubato il suo nome e i suoi titoli, perchè così ho voluto, e tale era la mia risoluzione. Per cui continuerò la mia opera.

" Con la mia doppia individualità, posso tutto afferrare, tutto dominare, tutto avere... Gian-Miseria comanderà nell'ombra a migliaia di uomini, organizzati fortemente, che dirigerà verso il suo scopo, senza pericoli, poichè si renderà impreandibile, senza esitazione, poichè l'apparato dell'oro li trascinerà.

" E intanto, fiero, orgoglioso, il cavaliere di Pont-Scorff camminerà alla pari coi più grandi, più nobili, e più ricchi del regno!... Oh! questo destino lo voglio e l'otterrò!... La mia presenza si addice alle mie due differenti personificazioni e chi sa fin dove potrà spingermi questo dualismo misterioso!...

In quel momento, l'uscio si aprì adagio adagio e la livrea di un servo apparve sulla soglia.

Pont-Scorff si voltò.

— Ah! sei tu, Brisaille? — egli disse riconoscendolo — Che vuoi?

— Molte cose, in verità — rispose Brisaille avvicinandosi.

— Parla.

— Ecco — rispose Brisaille, prendendo una poltrona e disponendosi a sedere comodamente... Prima di tutto — interruppe il padrone facendo un gesto di rincrescimento — Gian-Miseria comandava nell'ombra a migliaia di uomini, ecc... Ci ricordi che hai giurato obbedienza assoluta al capo dei contrabbandieri?...

— Me lo ricordo benissimo, non son che cinque giorni...

— Allora, ricordati, che qui, in questo palazzo, lo sono il cavaliere Pont-Scorff e che tu sei il mio servo.

— Questo sì vede bene, dal mio vestito! — esclamò Brisaille, guardandosi con dolore — questo non vuol dire che io sia straordinariamente orgoglioso della mia nuova posizione sociale. La mia natura non è fatta per portare una livrea.

— Ma questo vuol dire — ripreso imperiosamente il padrone, sottolineando le parole — che tu devi avere davanti a me il contegno d'un servo davanti al suo signore.

" Nessuno, qui, deve supporre il legame che ci unisce. Se caso mai, per colpa tua, fai indovinare

Gian-Miseria sotto lo spoglio di Pont-Scorff, il uccidendo, Brisaille! come ho ucciso Bordelowp!...

— Dio del cielo!... — esclamò Brisaille, pallido come un lenzuolo. — Ecco una situazione pericolosa!...

" Non potrò mai dormir tranquillo con una spada minaccia sospesa sulla mia povera testa!...

" Con dei casi, così strani, così imprevisti!...

" No, no, ne morrò di spavento... Preferisco dar le mie dimissioni e ritornarmene al mio paese. Ci si annoia, ahimè! ma almeno non si corre il rischio di trapassare nel fior degli anni a causa di emozioni troppo violente e rilevate!...

— Credi dunque — disse Gian-Miseria con tra fronia — che ci lasceremi tranquillamente di sortare il tuo posto, portando con te due terribili segreti; la nuova organizzazione dei contrabbandieri e l'assassinio di Pont-Scorff a Ponthierry?... Credi pure, Brisaille, è meglio che tu obbedisca semplicemente, senza discutere e senza esitare.

— Comincio a capire — mormorò Brisaille, agitando la testa con rassegnazione — che è meglio così, non potendosi far diversamente. Sar ormai il più rispettoso e sottomesso dei servi.

" Ecco, Gian-Miseria, comincio subito.

MARIETTA

E rimettendo al posto la poltrona, così malauguratamente tirata a sè, o prendendo il suo cappello con le due mani, effettuò la più strisciante e più bassa di tutte le riverenze.

— Per di più, mi obbligo a non pronunziar più il tuo antico nome di Gian-Miseria, e, per paura che la lingua mi tradisca, giuro di non articolare altri nomi che questi, nel recinto di questo palazzo: " Sì, signor cavaliere; no, signor cavaliere !... "

" Sarò sicuro di non tradire alcun segreto, di non intralciare verun progetto, e spero, se il cielo avrà pietà di me, facendo cessare le mie tribolazioni, di non vedere più, come da otto giorni, la mia ruccia solitaria assediata da spaventosi incubi!...

— Questa è una risoluzione eccellente — disse Gian-Miseria, ridendo dello spavento di Brisaille. — Rassicurati, non corriamo nessun pericolo. Ho tutto preveduto,

— Temevo soltanto che il tuo contegno di fronte a me e qualche imprudente parola pronunziata senza riflettere, potessero sembrare strane sembrare strane ai padroni e ai servi di questa casa. Attirare un sospetto, per quanto leggiero, sarebbe un errore da temersi, e se ho parlato così, è stato per indicarti le scoglie e inspirarsi un sano timore. Adesso, dimmi ciò che avevi da dirmi; ti ascolto.

— Volevo, dapprima domandarvi, monsignore, qualche schiarimento sul posto in casa Kergall — disse Brisaille, andando coscienziosamente nell'esercizio delle sue funzioni — dove non avrei mai osato di avventurarmi solo; ma adesso mi dico istruito a sufficienza su questo punto...

" Secondariamente volevo pregarvi di non pronunziare il mio nome di Brisaille, più che un altro davanti al visconte... colui che or ora si è tanto burlato di me...

— Enrico di Kergall?

— Ah! è il figlio dell'intendente generale, colui? sono felice di saperlo!...

— Mi pare che tu pronunci queste parole con un accento tragico, che non comprendo. Hai già avuto qualche cosa a spartire con quel pazzo di visconte?... Qualche bastonata forse?...

— Non è nè l'una nè l'altra cosa — rispose Brisaille alzò con aria dignitosa.

— No — disse lentamente. — Un intrigo femminile. Siamo stati rivali.

— Ah! bah!

— E siccome il mio nome è stato pronunziato — continuò Brisaille, guardando le parole e siccome la cosa era abbastanza grave perchè il visconte se ne ricordasse, questo nome, pronunziato ad un tratto dinanzi a lui, potrebbe essere una rivelazione.... In quanto a riconoscermi sotto questa poco graziosa livrea, è impossibile, ahimè! poi non sono io. Il rischio dunque è tutto pel mio nome. Sopprimiamolo e sciogliamone un altro.

— Come vuoi... La cosa non è difficile.

— Il mio nome, Giuseppe soltanto, vi converrebbe, signor cavaliere?

— Perfettamente. E' tutto quello che hai a chiedermi, Giuseppe?

— Non ancora, monsignore. Senza dubbio, avrete udito parlare del miei due poveri amici Girolamo Panuffe e Ilario Chaponet? Ebbene, essi s no spariti da due giorni, e da quell' epoca non ho potuto informarmi della sorte toccata loro.

" E' tempo d' occuparsene. E se la mia presenza qui non fosse più necessaria, vorrei correre a me alla mia antica abitazione... forse, se erano perduti, si son ritrovati; sono forse riusciti se eran morti ?...

— La notte ti appartiene. E' tutto?

— Un'altra cosa; vi farò notare, Monsignore, che m'avete preso al vostro seguito, che siamo venuti qui e di galoppo da Pontbierry e per conseguen a mi è stato impossibile di raccogliere la mia parte di bottino, che gli altri si son divisi. Dunque e continuo rivoltande le tasche dei suoi calzoni — sono senza un soldo... cosa triste e ponosa per uno della mia età, che ha provato tante pene e tribolazioni!

Gian-Miseria estrasse dalla tasca del suo panciotto un pacco di carte sazzurre.

Prese una di quelle carte e la porse a Brisaille:

— Tieni, Giuseppe! — disse, — accetti tre mesi anticipati sul tuo salario. E' Pont-Scorff che paga...

— Signor Iddio ... — esclamò Brisaille prendendo il foglio — una vera ed autentica azione della compagnia delle Indie!... una figlia sazzurra!!... diciotto mila lire almeno!... una fortuna... Girolamo Panuffe è salvo!... Chaponet è salvo!... siam tutti salvi!... viva!... vittoria!... tante grazie, Gian-Miseria!...

L'imprudente si fermò a metà dei suoi trasporti e divenne pallido spaventosamente.

Gian-Miseria l'aveva afferrato pel braccio e lo guardava con aria minacciosa.

— Una volta ancora, Brisaille... — disse lentamente — se tu pronunci questo nome nelle cerchia di questo palazzo, tu pronunzierai la tua sentenza di morte. Ricordatene adesso.

— Me ne ricorderò, monsignore!... Me ne ricorderò, signor cavaliere!... — mormorò Brisaille tremante.

E uscì indietreggiando, facendo una dozzina di riverenze.

Rimasto solo Gian-Miseria stette per qualche momento sopra pensiero.

Quando alzò la testa, una risoluzione implacabile brillava nei suo sguardo fiero e duro.

— Erano dieci nel precipizio di Ponthierry — mormorò — Per disavvenirsena a per calcolo, un giorno o l'altro potrebbero tradirmi. Quasi saranno inutili, e questo fra qualche giorno, i farò sparire!

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
UNIONE (ex) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

NB - Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 66*, **Roma.**

INSERZIONI *Necrologia* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento: di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Finanza* cent. 75. - *4. pagina* (3 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono)—

L'ultima di pubblicità in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 12
Palazzo Reale S. Cosimato: dalle 12 alle 14. Percorso via Varii Scrigni, VII. R. Scrigno.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTRIE AGRICOLE: Caps le Case, 9 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Piazza Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Castello, Angelo: Lungotevere Dec. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE: porta la Chiusa: fuori Porta Pia, dalle 8 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 12.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Fori, del Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 alle 16.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2
Foro Traiano: via d'Alle stesso nome, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.
Sepolcreto Cristiano e Colombario di Pomponio Hyacinthus via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 16.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
è uno, in tutto il Regno del Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	. .	0,5	7.-	8,50	13,30	17.-	—
Pisa	. .	8.-	8,10	14,40	20,50	22,17	—
Torino	. .	8,40	10,30	15,30	21,-	23,-	—
Milano	. .	8.-	9,10	14,45	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona		—	—	—	18,15	20,30	—
Terni-Orvieto		—	—	—	9,40	14,20	—
Firenze-Verona		11,30	9,-	—	21,-	1,30	—
Tivoli		7,45	—	—	14,30	16,30	—
Civitavecchia		7,30	—	—	—	—	—
Viterbo-Orvieto		5,30	8,-	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati		8,30	—	13,30	18,30	21,-	—
Anzio-Nettuno		8,30	—	13,30	—	17,30	—
Albano-Velletri		7,10	—	8,31	12,55	14,30	17,30
Velletri-Terracina		8,30	—	—	11,45	15,30	17,35
Bonciglione-Viterbo		8,-	—	—	Napoli — 4.	17,58	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	. .	0,20	—	—	11,30	18,1	20,1
Pisa	. .	6,40	10,-	16,20	—	18,50	22,-
Torino	. .	6,40	10,-	16,20	—	18,50	22,-
Milano	. .	6,40	10,-	16,20	—	18,40	22,-
Ancona-Foligno		6,45	11,55	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze		5,50	12,50	—	14,10	—	20,50
Avezzano-Tivoli		7,-	10,-	—	14,10	18,30	22,55
Tivoli	. .	7,-	10,-	—	—	—	20,55
Civitavecchia		6,40	10,-	10,30	15,20	18,40	22,-
Frascati		7,30	9,25	12,-	17,35	19,30	—
Nettuno-Anzio		8,30	11,30	13,-	—	—	—
Albano-Nettuno		7,54	8,56	—	14,55	19,-	22,40
Terracina-Velletri		8,29	9,40	11,40	16,15	—	—
Viterbo-Bonciglio		9,40	—	15,56	—	—	20,52

* Treni Misti.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

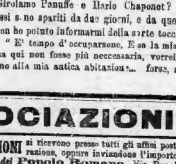
Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,45	17,45	—	—
Bagni a.	6,30	7,30	10,30	12,27	18,30	—	—
Tivoli s.	—	8,31	11,7	12,31	19,10	—	—
Tivoli p.	—	8,45	9,50	12,50	15,50	18,47	—
Bagni a.	—	9,20	10,24	13,25	16,24	19,24	—
Roma a.	8,30	10,00	12,-	14,-	17,30	20,15	—

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *16 Marzo 1895 — Reg. Att. vol. 75, N. 215.*
per *Perfezionamenti nei contatori a gas.*
del sig. **Henry H. Sprague**, a Indianapolis, S. U. d'America
L'inventore è disposto a vendere la privativa industriale suaccennata, od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
ufficio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma
19, Via Giulia *GENOVA.* | **4, Via Dante** *MILANO.* | **64, Via S. Brigida** *NAPOLI.*

Locomobili e Trebbiatrici

su due o quattro ruote per montagna e piccoli poderi



Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per passare strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *317 coppiette vendute del solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.
16 medaglie d'oro - 15 medaglie d'argento
Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, gratulazioni ecc.
Concorso intern. in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso Civil. di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.
Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all' 85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a mercurio. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzaine di pasta. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze. 9

Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA
PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1884
In 37 Esposizioni e Concorsi.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue
DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**
Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli
presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Dicer. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, alle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da secle concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la ditta Casa la quale sola ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

Forestiere

33 anni, serio, rimanendo qualche tempo in Roma, desidererebbe conoscere signore italiano o straniero purchè intelligente, istruito, che conosca il mondo, per passare sorato in una compagnia. Libertà assoluta ambo le parti e qualsiasi pagamento escluso. Scrivere F. P. 2539, Ufficio Pubblicità, 127 Montecitorio

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua **GIULIA** ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0/0 di SALI SATURNINI approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, come ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero scuro; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 3 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 19 compreso la spesa di spedizione.
Vicino compota anche **l'impareggiabile lavanda** per la testa e i cappelli. Palazzo puntanone to la catena e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Carte da giuoco

IN BOLOGNA, Via Pietralata, N.

È sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino a **mano** e **macchina** italianobelli, *di Pietro Baggiha.* Per la speciale accurata lavorazione e per la precisione e finezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Bassi e Piacenza.
Si ricevuti per la vendita presso le rassonnate al consumatori e ai rivenditori.
Per campioni e condizioni rivolgersi alla fabbrica stessa. - Si fanno spedizioni anche di **sei** mazzi soltanto.

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3,50 in due pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . L. 13,50
Collarino di bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice delle aste 2,50
Punta rame dor. alt. cm. 20 cuspide in platino . 3,50
Id. con cuspide in argento e in nichelio . . . 8,50
Id. alt. cm. 35 con 4 cuspidi in platino . . . 15,-
Id. " " 35 con 4 cuspidi in argento . . . 15,-
Id. " " 50 con 5 cuspidi in platino . . . 22,-
Id. " " con 5 cuspidi in argento . . . 16,-
Corda conduttrice in rame a 4 fili intrecciati assieme, cad. mm. 2, al metro 0,97
Id. id. id. a 6 fili, id. id. 0,50
Id. id. id. a 9 fili, id. id. 1,40
Id. in filo galvanizzato a 12 fili, id. id. . . . 0,90
Piastra di rame a punte acuminate di cm. 30 per 38 5,50
Id. id. cm. 30 per 40 8,-
Parafulmine completo per una casa con punta acuminata, 20 m. corda rame, sei fili, asta in due pezzi e piastra rame 49,-
Id. id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r. 66,-
Costruttori Elettrotecnici - Fornitori delle Stazioni ferroviarie
DALLE MOLLE & C.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si mette a contanti vendono stanti. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegretti, via Via Canonica? N. 8 piano 2, dalle 4 alle 5 pom. o dalle 7 alle 8 mattina. 670

VILLA SIGNORILE E PODERE vendesi a 45 minuti da una regione, ridente collina (provincia di Lazio). Dista mezz'ora dalla città, 20 m. dalla ferrovia, 10 dal tram a vapore, comprendente 30 vani, cantina, cisterna, giardino, Caffè, limonaia, bosco, acqua. Potrei, uno di act dir. conte, quarto, vigneto, frutta, pioppi, più 500 piante di olivazze. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 66. 676

CERCASI ALLOGGIO CENTRALE primo piano. Disponibile in Marzo, di otto camere due ingressi, cucina, latrina bocca da lupo, acqua, luce, anche mobiliato. Scrivere L. 150 Rivolgersi Negozio Giovannini Corso Vittorio Emanuele 112. 678

CEDESI vantaggiosa condizioni, affitto splendido negozio di tessuti, pigione convenientissima piazza di Venezia, vendesi anche mobili, trattative più che buone offerte, rilevando l'impianto. Dirigersi Casa Commerciale Vay Vay Venti Settembre 66.

VENDONSI 2 CASAMENTI grandi costruzione ad 8 piantarreni con acqua irri, reddito Lire 30,000 vendesi con separamento splendida villa, reddito 30,000 vendesi, stabilimento industriale e particolare per elevatori, motori a gas, caldaie, condotte ed accessorie. Rivolgersi Casa Commerciale via Marsala 66 piano primo. 679

CASINA E TERRENO vendesi Lire 34,000. Stupenda casetta tre piani isolata, in sopra ancora collina in Roma composta di 16 vani, scuderia, rimessa, forno, cantina, acqua, frutteto. Dirigersi Casa commerciale Vay vasti settembre 66

D'AFFITTARSI

BELLISSIMO APPARTAMENTO senza mobili di quattro camere e cucina Lire 120. Dirigersi al portiere del portone. 681

ARCHETTO 6 Appartamenti rimessi completamente nuovi, con acqua. Portone sempre aperto. Rivolgersi dal portiere. 682

ELEGANTE APPARTAMENTO con giardino ed ingresso indipendente, mobiliato, composto di sette grandi camere, grandi piccoli, affittasi nel palazzo di via Venti Settembre angolo via Finanze. Rivolgersi al portiere la via Finanze 3. 674

APPARTAMENTI grandi e piccoli vuoti e mobiliati, stabilimento Acqua Marcia. 675

PALAZZO BOCCAGIONVINE Foro Traiano appartamenti, locali per banchieri, ferro piano terra, cantine, seconda mezzanino, cantina cantina L. 110 mensili, piazza Farnese 44, Locale terreno L. 25 mensili.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75, — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE rassegna meccanico della Capitale per mezzo 1871 si presenta con referenze. Rivolgersi Ufficio Pubblicità, 127 Montecitorio.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORE GERMANICO prestito da lezioni di tedesco. Vicolo de' Serpenti n. 16 piano 3 a sinistra.
CERCASI d'ingegnere disegnatore per fornace. Scrivere o dirigersi in via Capo le Case N. 17 Palazzi.
CAMERIERA TEDESCA cerca collocazione e in un gia tedesca. Per informazioni rivolgersi via dell'Anima N. 30, int. 1.
GIOVANE di buona famiglia che parla correntemente il francese, tedesco, inglese, cerca posto segretario particolare di persona distinta o accompagnatore. Vi aggiunge anche. Monsignore Orne Franciscano.
BUONA CUOCA di Montepulciano cerca posto presso buona famiglia. Conosce anche la pasticceria. Buone referenze. Giovannini Via A. Via Nazionale N. 226. 676
SIGNORINA di buona famiglia istruitca finitalii d'inglese, tedesco, francese, pianoforte, canto, cerca compagna di finanze. Dirigersi Coppella 23 p. ultimo.
CERCASI COMMESSI praticissimi dottegrie stoffe, bene raccomandati, si esigono, inutile offrirsi senza ottime referenze e se non si desidera sono e saggesi pratici. Scrivere Fedelissimi posto Roma. 682
CERCASI GOVERNANTE per accudire bambina sana vista e allegata all'aperto. Ore condizioni. Via Nazionale 226 interno 2 dalle 10 alle 12. 677

COMMESSO sono pratico manifatture e confezioni per uomo cerca impiego, presso negozio o anche subito. Rivolgersi Ufficio Pubblicità, 127 Montecitorio. 684
GIOVANE EDUCATO cerca posto fattorino per negozio anche subito. Scrivere a Ec. 21 20 fermo posta Rieti. 685

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con vista, posto in posizione centralissima presso piazza di Venezia, Via Palestrina N° 2, Primo piano. Rivolgersi internamente. 672
CAMERA E SALOTTO mobiliati al 2 p. con luce elettrica, portone libero sul portone dirigersi via Depretis. Rivolgersi angolo via Nazionale 226 primo piano. 673
APPARTAMENTO elegantemente mobiliato con cucina libera bella esposizione sul portone, vendesi anche a camera e salotto. Dirigersi dal portiere via Rasella 27. 677

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Luna perversa Vissero? Per non intenderci anche meglio faranno servizi per perfezionarsi. Ma questa ultima osservazi nulla? P... Molto meglio studiare che spiegare, lo sentirai, Scrivi tra subito, compatibilmente diretti per mal Lalla. 682

Oblio Legge mia ultima corrispondenza tutta cambiata. Dispiacente che sono? Le mie supposizioni di sconforto, di affetto infinito non potevano arrivare a tu, quali le scrissi. Come vorrei che tu fossi a me vicino, vederti come mi vedi tu! Ancora come mi sarebbe caro, come mi sarebbe caro sentirti dire che mi vuoi bene, come ti vorrei vivere sempre la mia vita alla tua giacchè sono stato forse mi vita divide da te, che sei l'unico bene, l'unico amore. Ti mando le mie ultime cose dal tuo affetto. Ma partirono le ragioni di dubitarne: ed è appunto questo dubbio che mi tormenta e che mi allanta a morire. Qualunque pero sarà per essere la mia sorte, mai ti rivolgerò parole di rimprovero, che non mi sento, il bisogno sempre ringraziandoti dei momenti di felicità, che hai voluto concedermi. E poi penso stanche volte a me che l'obbligo, e che che il tuo prossimo ritornerà col mio, perchè mi vuoi bene, e perchè sento anche una mia ricchezza a te, nell'angelo adorato. Mille mille b... affettuosi.
25 SETTEMBRE 695

Amore Pentiti mio strano giovedì? Se lo pentirai fai male. Compatiscimi l'uno alla falla non capisco nulla. Sono matto ai fai tormentare. Pensa sempre me. Abbimi sempre nel cuore. Quell'albero t... Sia tranquillo adesso. Pensa bene. Miliasi b... appassionati. 697

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ripa e Ponzo, Collegio 27.
Conto Diret. E. Mayer — Redattore Burger Wirth Lapin.